## CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO Ascoli Piceno

# Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2016

Proposta dal Consiglio Direttivo il 19-04-2017 atto n. 41

#### **INTRODUZIONE**

Pur ritenendo inapplicabile il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ai Consorzi Bim in quanto non è un ente strumentale o organismo dipendente dei Comuni, e in attesa di chiarimenti legislativi, si allega al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

#### I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi sia alle previsioni normative dei Principi contabili generali, indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.

Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente (Universalità);
- ✓ evitare compensazioni di partite (Integrità);
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese (*Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori (Significatività e Rilevanza);
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali (Congruità);
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate (*Prudenza*);
- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi (*Coerenza*);
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente (Continuità e Costanza).
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (Comparabilità e verificabilità);

#### Indice

1.00	IL RISUL	TATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
	1.10	La scomposizione del risultato d'amministrazione
	1.20	La gestione di competenza
	1.21	L'equilibrio del Bilancio corrente
	1.23	L'equilibrio del bilancio movimento fondi
	1.24	L'equilibrio del Bilancio di Terzi
	1.30	La gestione dei residui
	1.35	Analisi anzianità residui
	1.40	La gestione di cassa
	1.50	Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio
3.00	ANALISI	DELL'ENTRATA
	3.10	Analisi delle entrate per titoli
	3.20	Analisi dei titoli d'entrata
	3.23	Le Entrate extratributarie
	3.24	Le Entrate in conto capitale
	3.25	Entrate da riduzione di attività finanziarie
	3.26	Assunzione di Prestiti
	3.27	Capacità d'indebitamento residua
4.00	ANALISI	DELLA SPESA
	4.05	Analisi per Missioni della Spesa
	4.10	Analisi per Titoli della Spesa
	4.20	Spese correnti
	4.21	Analisi della Spesa corrente per Missioni
	4.22	Analisi della Spesa corrente per macroaggregato
	4.30	Spese in conto capitale
	4.31	Analisi della Spesa in conto capitale
	4.32	Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato
	4.33	Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie
	4.40	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
5.00	ANALISI	DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI
6.00	LA LETTI	JRA DEL RENDICONTO PER INDICATORI
	6.10	Indici di entrata
	6.15	Indice di autonomia finanziaria
	6.17	Indice di autonomia tariffaria propria
	6.18	Riepilogo degli indici di entrata
	6.20	Indici di Spesa
	6.21	Indice di rigidità della spesa corrente
	6.23	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
	6.24	Spesa media del personale
	6.26	Spesa corrente pro capite
	6.27	Spesa in conto capitale pro capite
	6.28	Rigidità Strutturale
	6.29	Riepilogo indici di spesa
	6.30	Indici della gestione dei residui
	6.31	Indice di incidenza dei residui attivi
	6.32	Indice di incidenza dei residui passivi
	6.40	Indici della gestione di cassa
	6.41	Indici della tempestività dei pagamenti
7.00	LA GEST	IONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
	7.20	Il Conto del Patrimonio

#### 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- 1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- 2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- 3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- 4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- 5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € *113.440,73* riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA	GESTIONE			
GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo di cassa al 1° gennaio	480.936,54		480.936,54	
Riscossioni	50.344,63	807.397,63	857.742,26	
Pagamenti	360.161,87	584.584,85	944.746,72	
Fondo di cassa al 31 dicembre	171.119,30	222.812,78	393.932,08	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
DIFFERENZA			393.932,08	
Residui attivi	205.869,81	124.750,11	330.619,92	
Residui passivi	345.760,55	265.350,72	611.111,27	
DIFFERENZA	31.228,56	82.212,17	113.440,73	
FPV PER SPESE CORRENTI			0,00	
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.482,91	
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			111.957,82	

#### 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste (accantonamenti e vincoli);
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da guella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dall'Allegato 10, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Parte Accantonata		
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	14.521,26	
Fondo anticipazione liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo contenzioso	0,00	
Altri Accantonamenti	0,00	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	14.521,26	

Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	17.667,75
TOTALE PARTE VINCOLATA	17.667,75

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	111.957,82
Parte Accantonata	14.521,26
Parte Vincolata	17.667,75
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	79.768,81

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

#### 1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati

parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE		ANNO 2016		
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1,06
F.P.V. PARTE CORRENTE	3.836,31	3.836,31	3.836,31	0,41
F.P.V. PARTE CAPITALE	264.354,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	759.206,00	783.172,00	763.616,83	80,72
TITOLO 4	955.000,00	1.055.000,00	0,00	0,00
TITOLO 5	460.000,00	471.228,00	130.019,38	13,74
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	182.000,00	182.000,00	38.511,53	4,07
TOTALE GENERALE	2.634.396,31	2.505.236,31	045 004 05	100.00
IOIALE GENERALE	2.034.390,31	2.505.256,51	945.984,05	100,00
SPESE	2.634.396,31	ANNO 2016	945.984,05	100,00
	PREVISIONI INIZIALI	· ·	SOMME IMPEGNATE	%
SPESE	<u> </u>	ANNO 2016 PREVISIONE	<u> </u>	
SPESE DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO	PREVISIONI INIZIALI 0,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00	SOMME IMPEGNATE  0,00	%
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1	PREVISIONI INIZIALI  0,00  530.352,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00  634.296,00	0,00 516.323,45	% 0,00 60,64
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1  F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00 530.352,00 3.836,31	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00  634.296,00  3.836,31	0,00 516.323,45 0,00	% 0,00 60,64 0,00
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1  F.P.V. PARTE CORRENTE  TITOLO 2	9,00 530.352,00 3.836,31 1.193.854,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00  634.296,00  3.836,31  1.213.876,00	0,00 516.323,45 0,00 175.100,59	% 0,00 60,64 0,00 20,57
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1  F.P.V. PARTE CORRENTE  TITOLO 2  F.P.V. PARTE CAPITALE	9,00 530.352,00 3.836,31 1.193.854,00 264.354,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00  634.296,00  3.836,31  1.213.876,00  0,00	0,00 516.323,45 0,00 175.100,59 1.482,91	% 0,00 60,64 0,00 20,57 0,17
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1  F.P.V. PARTE CORRENTE  TITOLO 2  F.P.V. PARTE CAPITALE  TITOLO 3	0,00 530.352,00 3.836,31 1.193.854,00 264.354,00 460.000,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00  634.296,00  3.836,31  1.213.876,00  0,00  471.228,00	0,00 516.323,45 0,00 175.100,59 1.482,91 120.000,00	% 0,00 60,64 0,00 20,57 0,17 14,09
SPESE  DESCRIZIONI  DISAVANZO  TITOLO 1  F.P.V. PARTE CORRENTE  TITOLO 2  F.P.V. PARTE CAPITALE  TITOLO 3  TITOLO 4	0,00 530.352,00 3.836,31 1.193.854,00 264.354,00 460.000,00	ANNO 2016  PREVISIONE DEFINITIVA  0,00 634.296,00 3.836,31 1.213.876,00 0,00 471.228,00 0,00	0,00 516.323,45 0,00 175.100,59 1.482,91 120.000,00 0,00	% 0,00 60,64 0,00 20,57 0,17 14,09 0,00

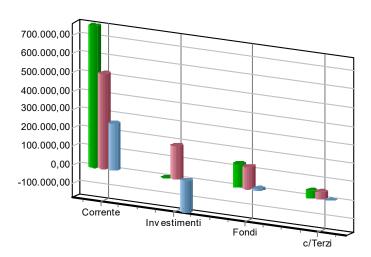
Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	767.453,14	516.323,45	251.129,69
(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)			

Risultato del Bilancio investimenti	0,00	176.583,50	-176.583,50
(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	130.019,38	120.000,00	10.019,38
(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)			
Risultato del Bilancio di terzi	38.511,53	38.511,53	0,00
(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)			
TOTALE	935.984,05	851.418,48	84.565,57

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.





Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il *Bilancio corrente* evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- b) il *Bilancio investimenti* fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il *Bilancio per movimenti di fondi* presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- d) il *Bilancio della gestione per conto di terzi* rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

#### 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, le spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Il Consorzio Bim ha da sempre finanziato gli investimenti diretti e/ o indiretti ( soprattutto) con le entrate "normali di bilancio",

Il principio generale prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di

parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

	EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a)	FPV Parte corrente	(+)	3.836,31
b)	Titolo I - Entrate tributarie	(+)	0,00
c)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	0,00
d)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	763.616,83
	A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	767.453,14
e)	Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
f)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
g)	Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
h)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
i)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
	B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	0,00
	E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	767.453,14
j)	Titolo I - Spese correnti	(+)	516.323,45
k)	Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	0,00
	C) Totale Spese titoli I, IV (j+k)	(=)	516.323,45
I)	Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
m)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
n)	Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
	D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n)	(=)	0,00
	S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	516.323,45
	DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	251.129,69

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato ed ha permesso di finanziare € 176.583,50 di spese in conto capitale di seguito riepilogate:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	0,00
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	0,00
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+) (+)	130.019,38 0,00
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	130.019,38
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	130.019,38
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
I) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
m) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l+m)	(=)	-130.019,38
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	0,00

Titolo II - Spese in conto capitale	(-	-) 176.583,50
C) To	otale Spese titolo II (=	176.583,50
n) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capita	ile (-	0,00
o) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziari	· (-	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio	investimenti(-n+o) (=	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INV	ESTIMENTI (C-D) (=	176.583,50
DIFFERENZA DI P	ARTE INVESTIMEN	ГІ -176.583,50

#### 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	130.019,38	
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	(=)		130.019,38
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	120.000,00	
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	(=)		120.000,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO M	OVIN	IENTO FONDI	10.019,38

#### 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono

in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

```
Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese
```

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI	Importo	
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	38.511,53
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	38.511,53
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

#### 1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi che annualmente vengono verificati ai fini del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

Sempre in tema di gestione dei residui, annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, si effettua una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- √ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

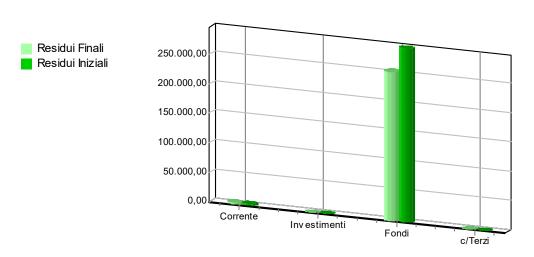
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili:
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	480.936,54
Riscossioni	50.344,63
Pagamenti	360.161,87
Fondo di cassa al 31 dicembre	171.119,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	171.119,30
Residui attivi	205.869,81
Residui passivi	345.760,55
TOTALE	31.228,56

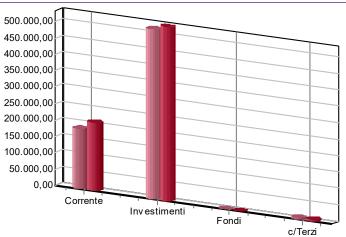
Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	3.802,13	3.802,13	0,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	295.388,71	252.412,31	-14,55 %
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	299.190,84	256.214,44	-14,36 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	206.723,43	183.025,59	-11,46 %
Risultato del Bilancio investimenti	530.820,65	516.161,00	-2,76 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	6.737,84	6.735,83	-0,03 %
TOTALE	744.281,92	705.922,42	-5,15 %





#### 1.35 Analisi anzianità residui

### La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	4.181,21	4.181,21
Attivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 5	155.869,81	50.000,00	0,00	120.000,00	325.869,81
Attivi Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	0,00	0,00	0,00	568,90	568,90
Totale Attivi	155.869,81	50.000,00	0,00	124.750,11	330.619,92
Passivi Titolo 1	10.191,52	683,49	44.752,38	153.373,95	209.001,34
Passivi Titolo 2	127.533,16	0,00	156.000,00	99.292,03	382.825,19
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	10.478,00	10.478,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	6.600,00	0,00	0,00	2.206,74	8.806,74
Totale Passivi	144.324,68	683,49	200.752,38	265.350,72	611.111,27

#### 1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA	GESTIONE		
GESTIONE DI CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	480.936,54		480.936,54
Riscossioni	50.344,63	807.397,63	857.742,26
Pagamenti	360.161,87	584.584,85	944.746,72
Fondo di cassa al 31 dicembre	171.119,30	222.812,78	393.932,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			393.932,08

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

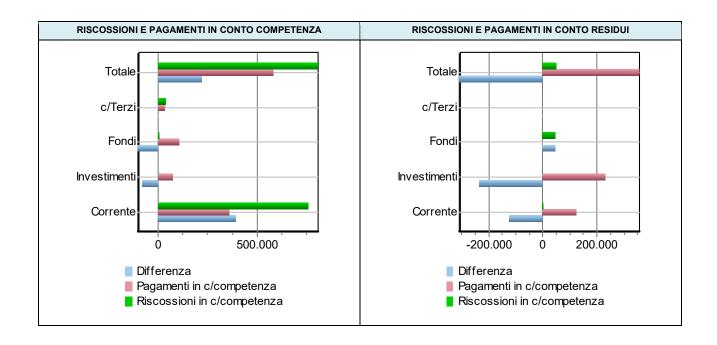
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2016 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	759.435,62	362.949,50	396.486,12
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	75.808,56	-75.808,56
Risultato del Bilancio movimento di fondi	10.019,38	109.522,00	-99.502,62
Risultato del Bilancio di terzi	37.942,63	36.304,79	1.637,84
TOTALE	807.397,63	584.584,85	222.812,78

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	3.802,13	127.398,20	-123.596,07
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	232.627,84	-232.627,84
Risultato del Bilancio movimento di fondi	46.542,50	0,00	46.542,50
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	135,83	-135,83
TOTAL	E 50.344,63	360.161,87	-309.817,24



#### 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'avanzo seppur previsto per € 10.000,00, risulta inapplicato come risulta dalle seguenti due tabelle:

AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2016	
Avanzo applicato a Spese correnti	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2013	AVANZO 2014	AVANZO 2015
APPLICATO NEL 2014	APPLICATO NEL 2015	APPLICATO NEL 2016
0,00	0,00	

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti. In tale occasione l'ente procede, secondo i principi generali :

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5

esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi:

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	120.000,00	205.869,81	325.869,81	0,00	14.521,26	4,46
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	120.000,00	205.869,81	325.869,81	0,00	14.521,26	4,46

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	14.521,26
Avanzo di amministrazione	111.957,82
Avanzo di amministrazione vincolato	17.667,75

Il fondo viene istituito per far fronte ad eventuali squilibri nella riscossione di crediti.

#### 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata

e la Spesa.

Il Consorzio ha lo scopo principale di gestire il sovracanone che gli proviene, per legge, dalle centrali idroelettriche esistenti nel territorio di competenza ed è la principale fonte di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

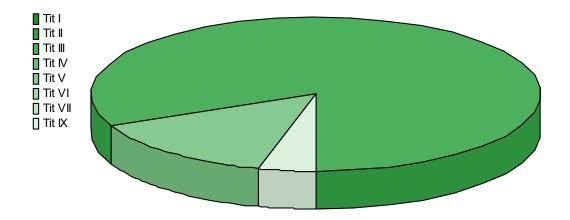
Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

#### 3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

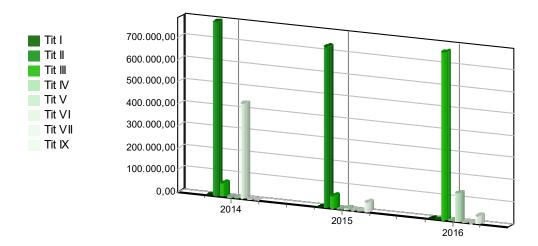
ENTRATE ACCERTATE	2016	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	763.616,83	81,92 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	130.019,38	13,95 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.511,53	4,13 %
TOTALE	932.147,74	100,00 %



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

ACCERTAMENTI	2014	2015	2016
TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	790.258,38	729.771,20	0,00
TITOLO III	59.630,32	55.329,07	763.616,83
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	0,00	9.822,93	130.019,38
TITOLO VI	430.311,60	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	0,00	46.063,76	38.511,53
TOTALE	1.280.200,30	840.986,96	932.147,74

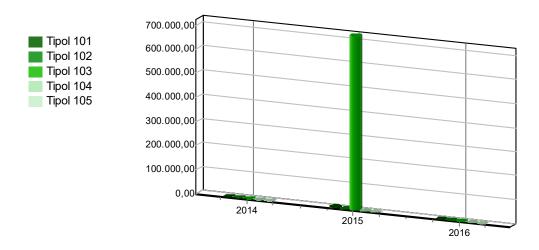


#### 3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie" escludendo sia le **Entrate di natura tributarie, contributiva e perequativa** che ( per l' anno 2016) quelle da **trasferimenti correnti** poiché in detto anno non si sono registrate entrate dalla Regione a differenza del 2015. Nella tabella che segue sotto la tipologia 103 vengono indicate anche le entrate da sovracanoni convogliate al titolo 3° dal 2016.

1 0 0			
ACCERTAMENTI	2014	2015	2016
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	5.000,00	0,00
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	724.771,20	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	729.771,20	0,00

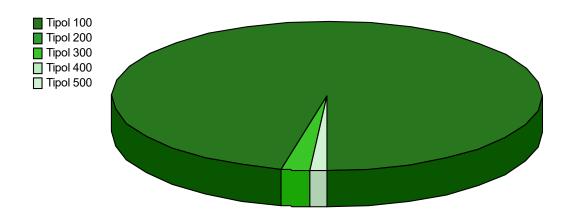


#### 3.23 Le Entrate extratributarie

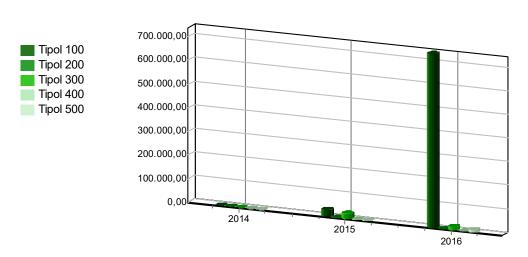
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2016	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	737.747,66	96,61 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	16.229,17	2,13 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	9.640,00	1,26 %
TOTALE	763.616,83	100,00 %



ACCERTAMENTI	2014	2015	2016
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	29.387,45	737.747,66
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	21.519,08	16.229,17
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	4.422,54	9.640,00
TOTALE	0,00	55.329,07	763.616,83



RIEPILOGO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA	accertamenti 2015	previsioni iniziali 2016	previsioni definitive 2016	accertamenti 2016	maggiori o minori accertamenti in % anni 2016/ 2015
Sovracanoni gestione corrente	724.771,20	704.308,00	716.852,00	712.066,89	-1,75%
Sovracanoni gestione arretrata			10.677,00		0,00%
fitti attivi	29.387,45	29.416,00	25.681,00	25.680,77	-12,61%
interessi su depositi bancari e titoli	21.519,08	20.472,00	18.952,00	16.229,17	-24,58%
altre entrate extratributarie *	4.422,54	5.000,00	11.010,00	9.640,00	117,97%
Contributo regionale per accoglienza	5.000,00				
Totali entrate correnti	785.100,27	759.196,00	783.172,00	763.616,83	-2,74%

- Gli accertamenti definitivi riguardo ai canoni di locazione (**affitto**) dei locali attigui ( mq. 228) alla sede risultano totalmente riscossi. E' da ribadire che a seguito di accordo approvato nell'anno il canone mensile è stato ridotto da € 2.448,27 ad € 2.000,00;
- Gli interessi attivi per giacenze di cassa presso la Tesoreria accertati in € 7.284,36 rispetto ad € 9.037,10, risultano diminuiti per effetto della ridotta giacenza di cassa a seguito dei contributi a rimborso concessi; si registra altresì una diminuzione rispetto al 2015 anche alla voce interessi su crediti diversi passati da € 12.491,98 ad € 8.944,81 essendo principalmente riferiti a rate di rimborso di contributi e mutui che con il passare degli anni, pur in costanza di rimborso, diminuiscono negli interessi mentre aumentano alla voce capitale.
- Le altre entrate extratributarie riguardano:
  - a) € 15,20 quale rimborso da parte del Servizio Idrico ( C.I.I.P) per minori consumi rispetto a quanto fatturato precedentemente;
  - b) € 6.000,00 per contributo liberale da parte di una società farmaceutica a parziale ristoro di una borsa di studio in materia sanitaria data nell'anno;
  - c) € 3.624,80 per diritti riscossi sull'utilizzo fontane case dell'acqua di due impianti funzionanti nel Comune di San Benedetto del Tr.

Discorso a parte merita le entrate per sovracanoni che rappresentano il 93,25% delle entrate correnti. Si indicano qui di seguito tutte le entrate conseguite nell' anno per centrale idroelettrica operante nel territorio e soggetta alle norme applicabili.

Entra	ate per sovraca	noni 2016			
Centrale Idroelettrica	potenza kw.		% di attribuzione	gettito complessivo	gettito complessivo
			( DD. MM. 364/1975 e 360/1976	introitato anno 2016	introitato anno 2015
Bim	Tronto:		•		
Venamartello	17.360	Enel	66,25%	349.630,40	349.630,40
Scandarello	505	Enel	66,25%	7.552,40	7.545,80
Capodiponte *	7.503	Enel	66,25%	145.609,54	145.465,99
Capodacqua	410	Enel	66,25%	8.267,56	6.216,30
Pie' Abetito	274,5	Erat	66,25%	5.533,89	4.160,87
Castro di Montegallo	257,84	Sopren	66,25%	5.198,02	3.908,34
Villa S. Antonio	342,79	Hydrowatt	66,25%	6.910,60	5.196,02
Polesio	282,35	Hydrowatt	66,25%	5.692,14	4.279,86
Faiano	322,55	Hydrowatt	66,25%	6.501,56	4.889,21
		totale l	BIM TRONTO ( a)	540.896,11	531.292,79
Bim Tordino	o∖Vomano (1	E):			
Provvidenza	10.571	Enel	6,22%	20.008,22	19.991,71
S. Giacomo	51.120	Enel	6,22%	96.757,18	96.677,33
S. Rustico Montorio	26.000	Enel	6,22%	49.238,07	49.170,78
Pietracamela	261	S.e.a.	6,22%	1.230,45	0
Stazioni di Pompaggio S. Giacomo e Provvider	ıza	Enel		3.936,86	5.260,32
	Totale BIM TORDINO /VOMANO (b)				171.136,41
	Entrate	per sovracano	ni 2016( a+ b)	712.066,89	702.429,20

Il Maggiore accertamento rispetto all' anno 2015 del gettito dei sovracanoni è dovuto:

a) aumento Istat disposto con D.M. n. 559 dell'1.12.2015 per il biennio 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2017 dovuta dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a kW 220 e fino a 3000 kW, aggiornandola ad € **22,90** ( previsione iniziale € 22,88) per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle

acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775; mentre per quelli con potenza nominale media superiore a 3000 kW detta misura e' stata aggiornata ad € **30,43** per ogni kW ( previsione iniziale € 30,40) di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del citato Testo Unico;

- b) con D. M. 20.1.2016, in applicazione dell'art. 62, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che dispone che il sovracanone di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e alla legge 22 dicembre 1980, n. 925, si intende dovuto per gli impianti con potenza nominale media superiore a 220 kW, nella misura prevista per le concessioni di grande derivazione idroelettriche, unificando quindi le precedenti due fasce alla misura più elevata del sovracanone e cioè € 30,43 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici più volte descritto;
- c) Per la centrale idroelettrica di Pietracamela sono state riscosse € 1.230,245 di cui € 503,89 relative al decorso anno 2015.

L' accertamento previsto divenuto esecutivo a tutt' oggi non contestato, per gli anni dal 2013 al 2015 pari ad € 10.676,67, e per il 2016 per € 4.784,14, oltre agli interessi legali, effettuato nell'anno 2016nei confronti di una società idroelettrica per una richiesta di pagamento di sovracanoni dal 2013 per una centrale situata al di sotto dei 500 metri e di potenza media di kw 237,31, altezza abolita dalla legge n.228 del 28.12.2012. Per quanto sopra si darà corso all'emanazione di un decreto ingiuntivo ai fini della riscossione.

#### 3.24 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2016	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %

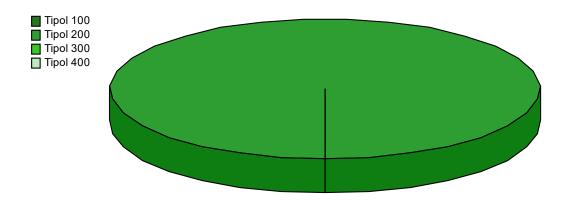
L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2014	2015	2016
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

#### 3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie

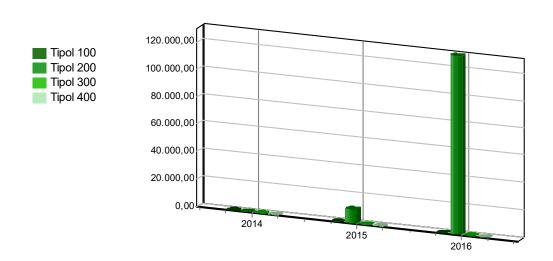
Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2016	%
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	130.019,38	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	130.019,38	0,00 %



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2014	2015	2016
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	9.822,93	130.019,38
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	9.822,93	130.019,38



<u>3.26 Assunzione di Prestiti</u> : da sempre il Consorzio non ha mai effettuato operazioni di indebitamento passive.

#### 3.27 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle

entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2016	0,00		
TITOLO II - accertamenti anno 2016	0,00		
TITOLO III - accertamenti anno 2016	763.616,83		
Totale Entrate Correnti anno 2016		763.616,83	
10%	Entrate Correnti anno	2016	76.361,68
Quota interessi da rimborsare al 31 d	licembre	2017	0,00
Quota interessi disponibile			76.361,68
		% incidenza	10,00 %

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subìto varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

#### 4.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

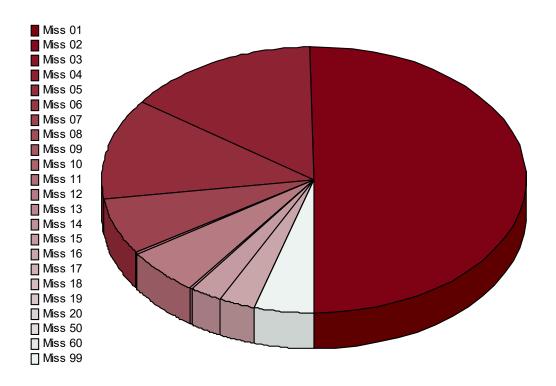
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

#### 4.05 Analisi per Missioni della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2016, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2016.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di	427.624,11	50,31
gestione		
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	125.192,96	14,73
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle	103.999,97	12,24
attività culturali		
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
07 - Turismo	58.216,46	6,85
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del	0,00	0,00
territorio e dell'ambiente		
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2.500,00	0,29
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.042,39	5,65
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.650,00	0,19
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.264,15	2,38
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.934,00	2,82
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	38.511,53	4,54
Totale	849.935,57	100,00

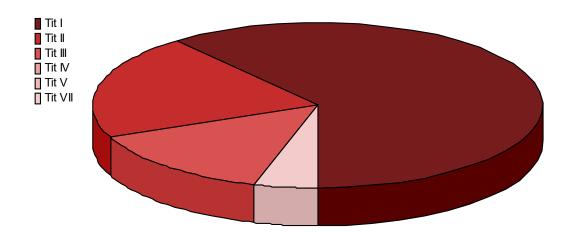
#### Impegni assunti su Missioni



#### 4.10 Analisi per Titoli della Spesa

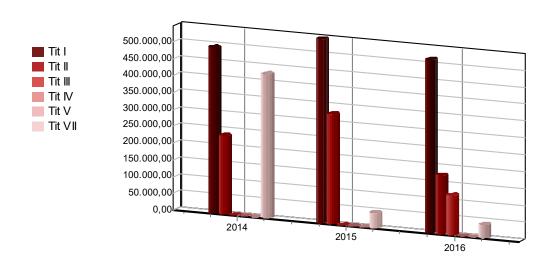
La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2016, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2016.

SPESE IMPEGNATE	2016	%
TITOLO I - Spese correnti	516.323,45	60,75 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	175.100,59	20,60 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	120.000,00	14,12 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	38.511,53	4,53 %
TOTALE	849.935,57	100,00 %



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
TITOLO I - Spese correnti	493.704,14	547.987,02	516.323,45
TITOLO II - Spese in conto capitale	234.546,90	327.805,50	175.100,59
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	120.000,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	430.311,60	46.063,76	38.511,53
TOTALE	1.158.562,64	921.856,28	849.935,57



#### 4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

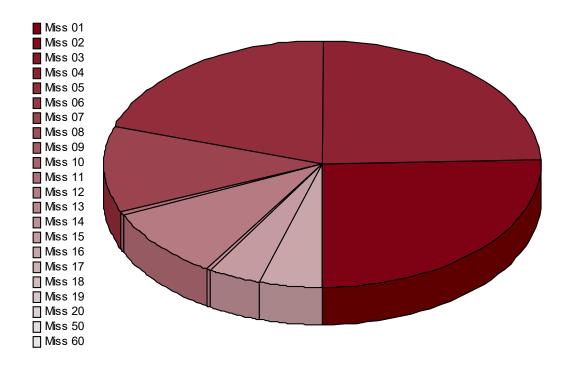
#### 4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2016:

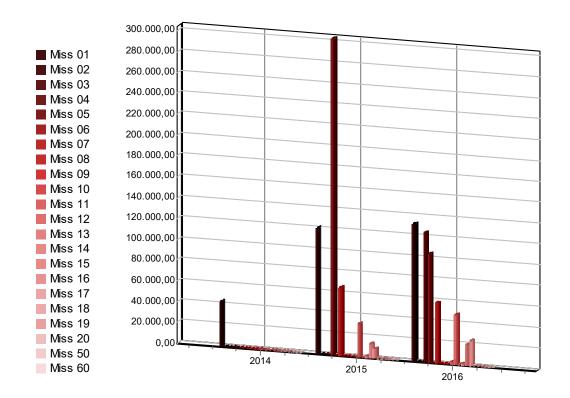
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	132.523,52	25,67 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	125.192,96	24,25 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	103.999,97	20,14 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	58.216,46	11,28 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.500,00	0,48 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.042,39	9,30 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.650,00	0,32 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.264,15	3,92 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.934,00	4,64 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00 %
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	516.323,45	100,00 %



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2016 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	43.678,29	121.398,04	132.523,52
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	125.192,96
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	304.048,99	103.999,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	65.828,03	58.216,46
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	32.599,96	48.042,39
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.450,00	1.650,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	13.495,00	20.264,15
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	9.167,00	23.934,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

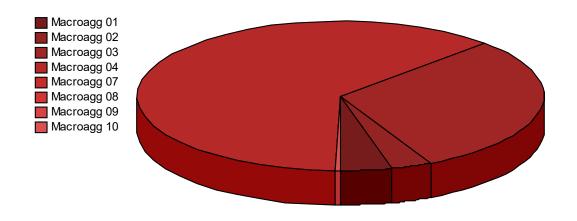
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.678,29	547.987,02	516.323,45



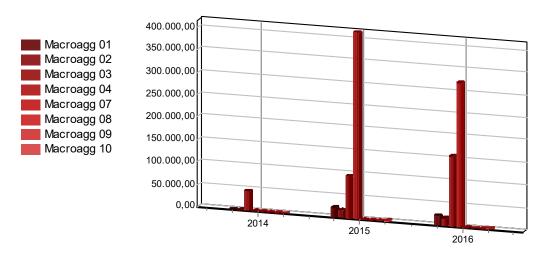
#### 4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2016	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	21.240,29	4,11 %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	16.639,78	3,22 %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	156.035,60	30,22 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	320.272,78	62,03 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	0,00	0,00 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	2.135,00	0,42 %
TOTALE	516.323,45	100,00 %



SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	21.821,44	21.240,29
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	16.047,81	16.639,78
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	43.678,29	93.717,95	156.035,60
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	0,00	414.264,12	320.272,78
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	0,00	2.135,70	2.135,00
TOTALE	43.678,29	547.987,02	516.323,45



#### 4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

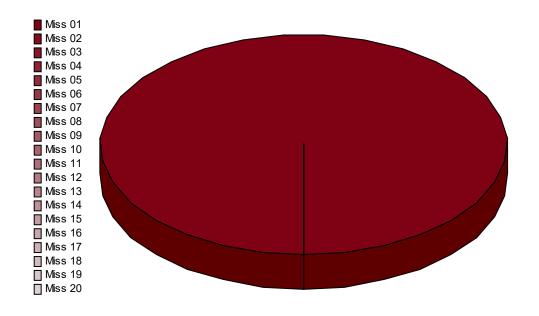
Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

#### 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

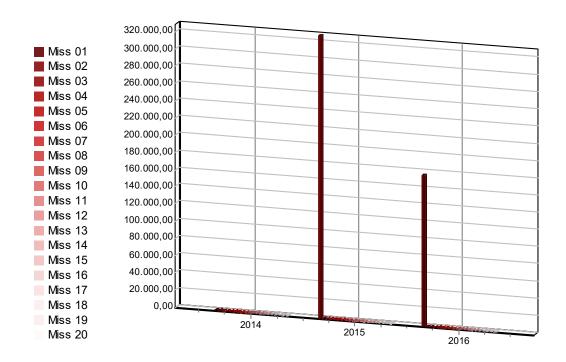
Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	175.100,59	100,00 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
TOTALE	175.100,59	100,00 %



SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	327.805,50	175.100,59
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	327.805,50	175.100,59



Gli investimenti indiretti impegnati nell' anno 2016, comprensivi anche di € **1.482,91** trasferiti con il fondo pluriennale vincolati all'esercizio 2017 sono:

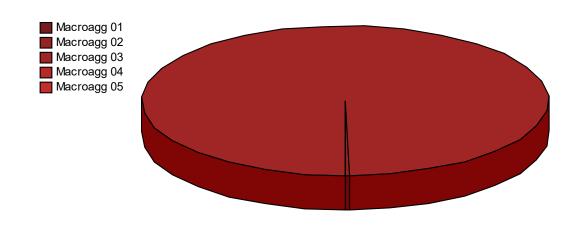
INVESTIMENTI INDIRETTI 2016	Comuni Consorziati	Altri	TOTALI
Immobili Comunali	15.000,00		15.000,00
Edifici , attrezzature e mobili scolastici	50.000,00	5.000,00	55.000,00
Attrezzature culturali	11.007,00	2.589,39	13.596,39
Politiche sociali	6.540,00		6.540,00
Viabilità	20.000,00		20.000,00
Sviluppo economico	22.980,00		22.980,00
Attrezzature sanitarie ( donazioni)		23.892,31	23.892,31
Attrezzature sociali		5.000,00	5.000,00
Impianti sportivi	9.000,00	5.000,00	14.000,00
Totali	134.527,00	41.481,70	176.008,70

#### 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

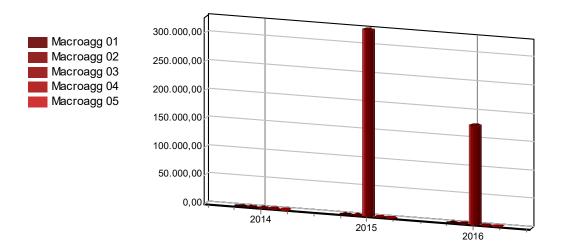
SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2016	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	574,80	0,33 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	174.525,79	99,67 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	175.100,59	100,00 %

(Escluso il F . P. V. per € 1.482,91)



SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	574,80
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	327.805,50	174.525,79
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	327.805,50	175.100,59

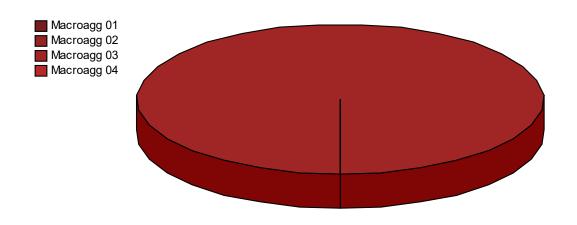
(Escluso nel 2016 il F . P. V. per € 1.482,91)



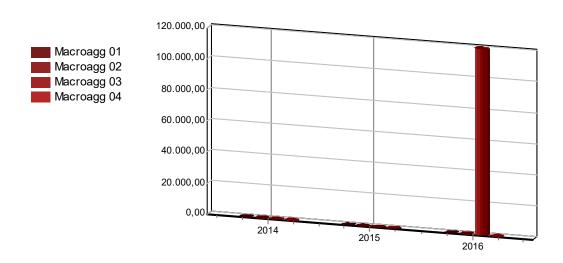
## 4.33 Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie. Ad esempio: acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, acquisizione di titoli a breve termine, la concessione di credito dato anche nel corso dell'anno per il settore della viabilità, ecc.

Spese per incremento di attività finanziarie	2016	%
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio- lungo termine	120.000,00	100,00 %
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE		%



SOMME IMPEGNATE	2014	2015	2016
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	120.000,00
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	120.000,00



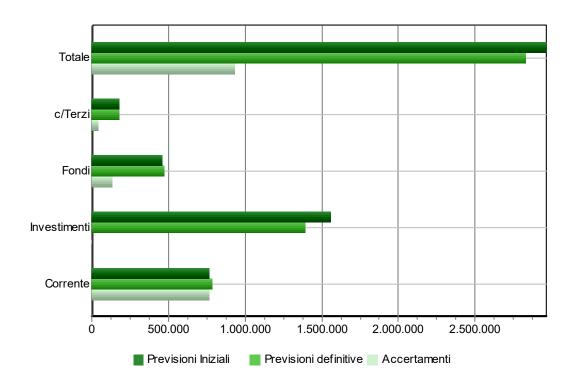
<u>4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti</u>: non avendo mai contratto prestiti di qualsiasi natura ( obbligazioni, breve, medio e lungo termine) , tale voce risulta mai impegnata.

#### 5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

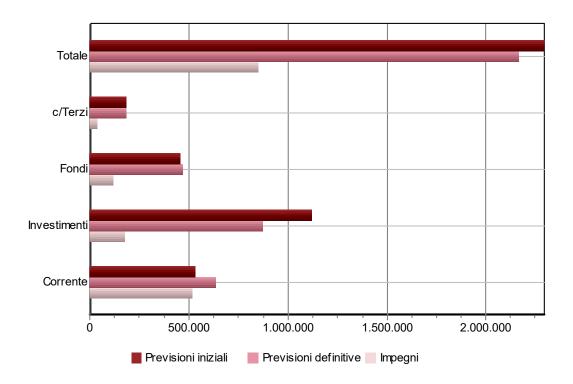
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	763.042,31	787.008,31	763.616,83	97,03 %
Risultato del Bilancio investimenti	1.559.354,00	1.395.000,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	460.000,00	471.228,00	130.019,38	27,59 %
Risultato del Bilancio di terzi	182.000,00	182.000,00	38.511,53	21,16 %
TOTALE	2.964.396,31	2.835.236,31	932.147,74	32,88 %



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	534.188,31	638.132,31	516.323,45	80,91 %
Risultato del Bilancio investimenti	1.118.208,00	873.876,00	176.583,50	20,21 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	460.000,00	471.228,00	120.000,00	25,47 %
Risultato del Bilancio di terzi	182.000,00	182.000,00	38.511,53	21,16 %
TOTALE	2.294.396,31	2.165.236,31	851.418,48	39,32 %



#### 6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

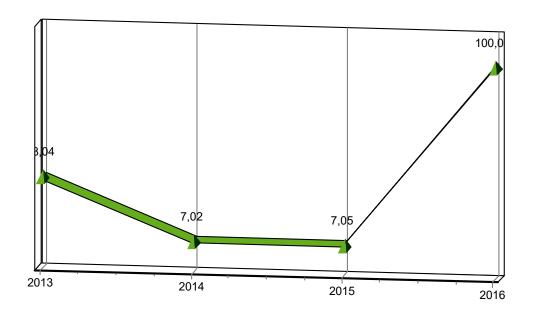
Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

## 6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie Entrate correnti	38,04 %	7,02 %	7,05 %	100,00 %



## 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

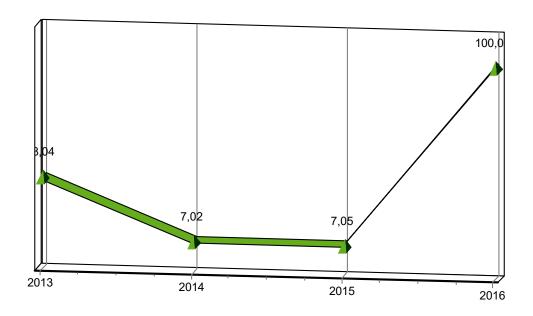
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie Entrate correnti	38,04 %	7,02 %	7,05 %	100,00 %



# 6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016	
	Entrate tributarie + extratributarie					
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate correnti	38,04 %	7,02 %	7,05 %	100,00 %	
	Entrate correnti					
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	38,04 %	7,02 %	7,05 %	100,00 %	
	Entrate correnti	00,0 <del>4</del> 70	1,02 /0	1,00 70	100,00 70	

## 6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;

- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2013	2014	2015	2016
Personale	1	1	1	1
Popolazione	144.698	144.698	144.698	144.698

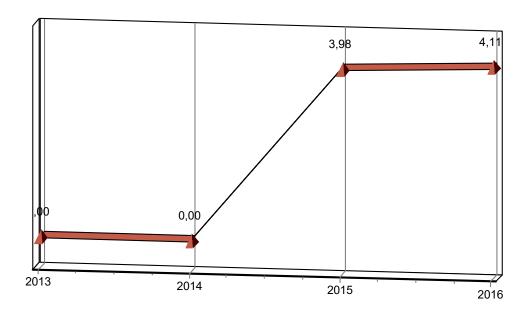
## 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi Spesa Corrente	0,00 %	0,00 %	3,98 %	4,11 %

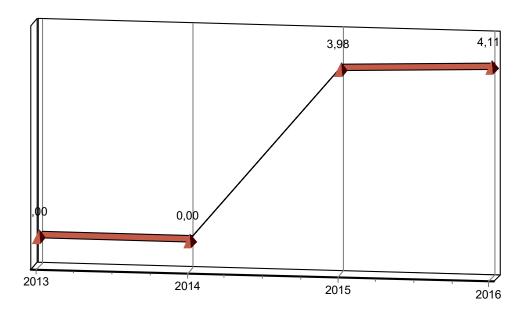


# 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	0,00 %	0,00 %	3,98 %	4,11 %

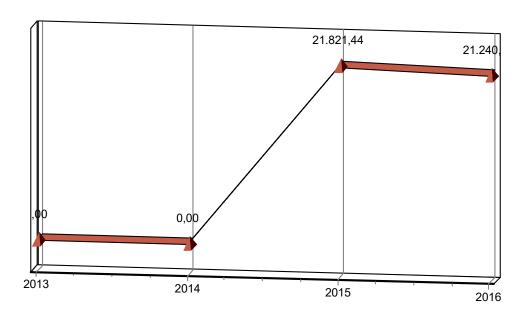


# 6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.821,44	€ 21.240,29

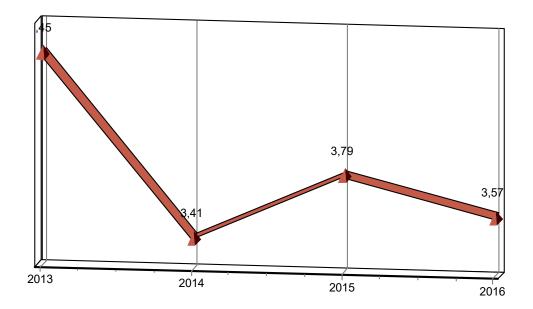


## 6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente Popolazione	€ 4,45	€ 3,41	€ 3,79	€ 3,57



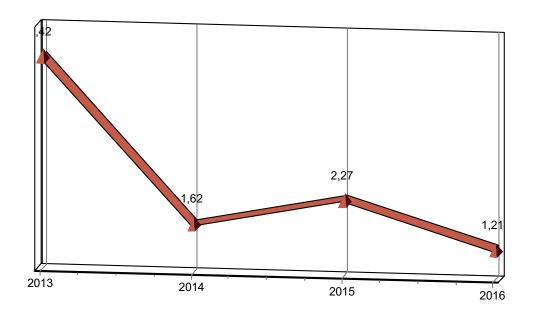
## 6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento Popolazione	€ 5,42	€ 1,62	€ 2,27	€ 1,21

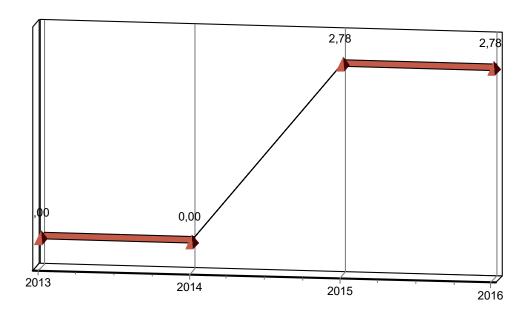


# 6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	0,00 %	0,00 %	2,78 %	2,78 %



# 6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
	Personale + Int. Passivi				
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Spesa Corrente	0,00 %	0,00 %	3,98 %	4,11 %
	Spesa Corrente				
S3 - Incidenza della Spesa del personale	Personale	0,00 %	0.00.9/	2.09.0/	4 44 0/
sulle Spese correnti	Spesa Corrente	0,00 %	0,00 %	3,98 %	4,11 %
S4 - Spesa media del personale	Personale	€ 0,00		€ 21.821,44	€ 21.240,29
	n. dipendenti		€ 0,00		
	Spesa Corrente				
S6 - Spesa corrente	Spesa Corrente	€ 4,45	€ 3,41	€ 3,79	€ 3,57
pro-capite	Popolazione	C 4,40	C 3,41	€ 5,7 9	€ 3,37
S7 - Spesa in	Spesa Investimento	€ 5.42	€ 1.62	€ 2.27	€ 1,21
c/capitale pro-capite	Popolazione	€ 5,42	€ 5,42		€ 1,21
S8 – Rigidità	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	0,00 %	0 00 %	2,78 %	2,78 %
Strutturale	Entrate Correnti	0,00 70	0,00 % 2,78	2,10 70	2,10 70

## 6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

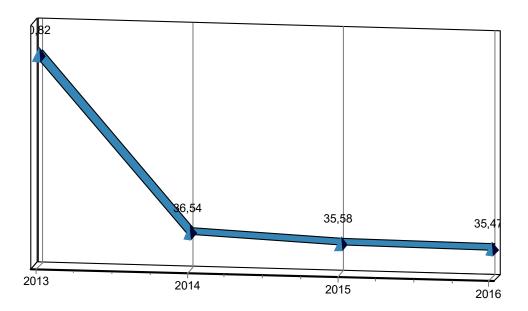
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

## 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

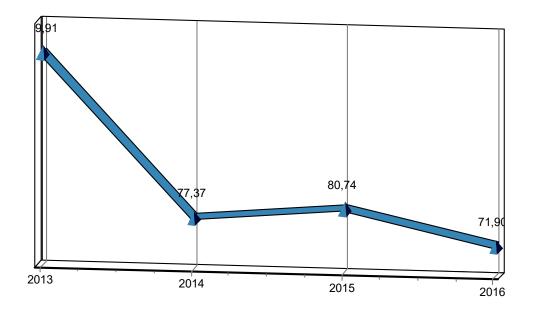
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
R1 - Incidenza dei	Totale Residui Attivi	60.82 %	36.54 %	35,58 %	35,47 %
Residui Attivi	Totale Accertamenti c/comp.	00,02 70	30,34 70	33,30 70	33,47 70



#### 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
R2 - Incidenza dei	Totale Residui Passivi	119,91	77,37 %	80,74 %	71,90 %
Residui Passivi	Totale Impegni c/comp.	%	11,31 70	00,74 70	11,90 70



## 6.40 Indici della gestione di cassa

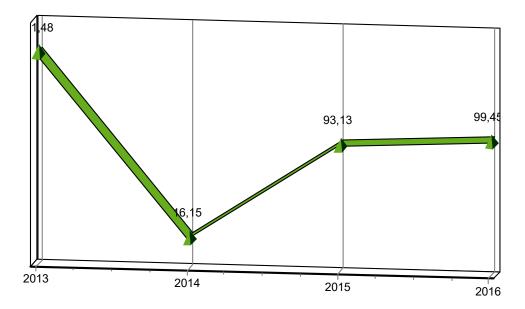
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III) Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	161,48 %	16,15 %	93,13 %	99,45 %

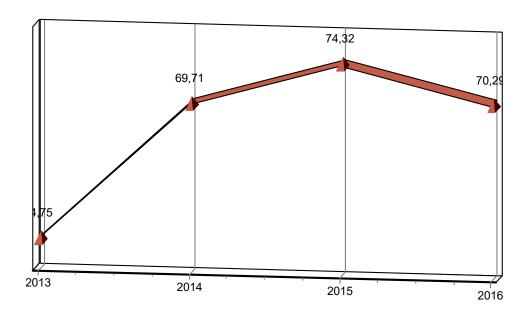


Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2013	2014	2015	2016
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	Pagamenti c/comp (Tit. I) Impegni c/comp (Tit. I)	54,75 %	69,71 %	74,32 %	70,29 %



## 6.41 Indici della tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2016 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

ND	Descrizione	Valori
Α	Importo dovuto x giorni trascorsi	931011,52
В	Somma degli importi pagati nel 2016	62.999,00
	Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B	15

Poiché i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore relativo al 2016 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2015 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2016

#### 7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando:

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i propsetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.  Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.  Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.  I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

# 7.20 Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare,

descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
  - a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. con esclusione della categoria catastale A/10:
  - b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
  - c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
  - d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
- c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- d) Immobilizzazioni finanziarie:
  - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
  - b. I crediti finanziari: al valore nominale.

i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2016 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO €. 1.435.898,18

TOTALE DEL PASSIVO €. 1.435.898,18

PATRIMONIO NETTO €. 691.616,26

CONTI D'ORDINE €. 0,00

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale			
B - Immobilizzazioni (Immobilizzazioni Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	655.770,80	647.064,23			
C – Attivo circolante	780.127,38	724.552,00			
D – Ratei e risconti	0,00	0,00			
Totale attivo (A+B+C+D)	1.435.898,18	1.371.616,23			

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO					
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale			
A – Patrimonio netto	691.616,26	533.835,87			
B – Fondi Rischi ed Oneri: ammortamento	0	11.904,31			
C – TOTALE T.F.R.	0	5.763,44			
D – DEBITI	744.281,92	820.112,61			
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00			
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.435.898,18	1.371.616,23			

Il conto **2016**, per quanto sopra esposto, merita l'approvazione dell' Assemblea Generale:

Ascoli Piceno, 19 aprile 2017.

IL PRESIDENTE Luigi Contisciani IL SEGRETARIO Enrico Gasparrini

